

16 agosto 2007 0:00

RELAZIONE DROGA. PERICOLO IN AUMENTO? NO! ORDINARIA FOLLIA

Firenze, 16 Agosto 2007. A scorrere tra le righe la Relazione semestrale 2007 sullo stato del narcotraffico della Direzione Centrale per i servizi Antidroga (1), si potrebbero fare vari rilevamenti per cercare di dare un'enfasi alla complessità della notizia: *sempre più cocaina, i giovani attratti dall'hashish, cresce la produzione di oppio in Afghanistan*. Ed è quanto accade da parte delle istituzioni e i suoi servitori che, per l'occasione, è altamente probabile che ci proporranno le più variopinte soluzioni... che tali non saranno perché i dati di questo rapporto, nella filosofia generale, sono identici a quelli precedenti e, se si continuerà con il medesimo approccio, saranno identici anche ai prossimi rapporti.

E' forse una novità che aumentano i flussi di cocaina? È stato fatto qualcosa, per esempio, in uno dei Paesi che maggiormente producono la polvere bianca? Cioè le Farc della Colombia (Forze Armate rivoluzionarie colombiane) che finanziano la loro guerra nel loro Paese con coltivazioni di coca e relativa produzione di cocaina, sono prese di mira o non rappresentano un punto di riferimento politico anche per alcuni politici italiani che li ricevono nelle nostre istituzioni quando vengono come pellegrini in Europa per raccimolare simpatie e soldi, politici che vanno anche a trovarli nel loro Paese (2)?

E cosa viene fatto in Afghanistan per i disperati coltivatori? Hanno forse in cambio denaro e lavoro che dia loro gli stessi risultati economici dell'oppio? No, e quindi per non morire di fame, con una sorta di accondiscendenza delle forze militari internazionali presenti nel loro Paese, continuano nella loro attività e crescono anche di quasi il 50%.

I giovani consumano più hashish... grande notizia!!! E mancano i dati delle autocoltivazioni di cannabis... che farebbero impallidire anche il più scettico sulla così alta diffusione dei consumi di droghe leggere nella popolazione giovane. È stato fatto qualcosa in merito? Cioè, secondo i punti di vista, sono stati messi tutti in galera i consumatori di queste droghe o si è provveduto a legalizzare un loro comportamento più innocuo del tracannarsi un bicchiere di Chianti o di Barbera. No! Ma la mobilitazione per le varie "cristoterapie" riempie i cuori di tanti politici con la coscienza sporca e il naso bruciato a furia di "farsi un tiro".

Viviamo in un mondo di ordinaria follia. I dati della relazione dell'Antidroga rappresentano solo la nenia di accompagnamento a questo rito funebre di una società e di una economia che adorano costruire cimiteri piuttosto che opportunità in libertà. **Sapra' il nostro Parlamento cogliere l'occasione e modificare le nostre leggi in questo senso?** ... non perché le leggi italiane faranno cambiare idea ai contadini afgani o alle Farc colombiane, ma almeno potrebbero servire a farci meno male: cioè considerare i tossicomani dei malati e non dei "senzadio" da rinchiodare in qualche parte, e i ragazzi che fumano alla stregua dei loro genitori che bevono vino.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc

(1) clicca qui (http://droghe.aduc.it/notizia/italia+mondo+spaccio+consumo+nei+primi+sei+mesi+del_92964.php)

(2) clicca qui (http://www.aduc.it/comunicato/violante+narcotrafficienti+colombiani+farc_1346.php)

e
clicca qui (http://www.aduc.it/comunicato/violante+accredita+narcotrafficienti+colombiani_1345.php)